

**SCUOLA DELL'INFANZIA
"DUCHESSA DI GENOVA"**

Via dell'Asilo, 5 San Giusto C.se TO



**PATTO EDUCATIVO
DI
CORRESPONSABILITÀ**



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ FRA SCUOLA E FAMIGLIA

(D.P.R. n. 249 DEL 24/6/1998, D.P.R. n. 235 DEL 21/11/2007)

Recita il DPR 249 e 235 "L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli alunni ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità."

CHE COS'È?

Il Patto educativo di corresponsabilità è un documento in cui scuola e famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni. La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. La scuola predispone il contratto formativo, che viene consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione e sottoscritto dalle parti contraenti e depositato agli atti.

PREMESSA

Ogni bambino è un patrimonio prezioso per la famiglia e per la società. Educarlo significa aiutarlo a sviluppare tutte le sue potenzialità e abituarlo a vivere nel contesto sociale con le sue regole e i suoi valori, che hanno bisogno di essere compresi e motivati e quindi interiorizzati e praticati nella quotidianità.

Premesso che la funzione educativa spetta in primis alla famiglia (art. 30 della Costituzione Italiana e art. 147, 155, 317 bis del c.c.), è opportuno che la scuola stabilisca un Patto con i genitori per quanto riguarda l'azione educativa, che deve essere condivisa, concordata e praticata all'interno degli ambienti familiare e scolastico, al fine di mantenere una affinità di intenti e di regole. I genitori, in qualità di partners educativi della scuola, devono garantire una partecipazione e un'azione che non può limitarsi ad essere solo formale. Allo stesso modo, la scuola deve garantire una serie di azioni e regole che devono costituire altrettante strategie comuni alle famiglie.

DIRITTI E DOVERI

LA SCUOLA HA IL DIRITTO :

- Di svolgere la propria funzione in piena autonomia organizzativa e nel rispetto del principio di libertà di insegnamento;
- Di esigere il massimo rispetto da parte degli alunni e dalle loro famiglie per tutto il suo personale;
- Di chiedere la collaborazione delle famiglie nell'attuazione delle strategie educative e formative elaborate per gli alunni.

LA SCUOLA HA IL DOVERE DI :

- Creare un clima sereno, familiare, che favorisca il dialogo, il confronto, lo scambio per la crescita integrale della persona, nel rispetto dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino;
- Mantenere un costante rapporto di dialogo costruttivo con le famiglie per favorirne la crescita vicendevole;
- Favorire, con interventi adeguati, l'accoglienza e la piena integrazione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili;
- Educare i propri figli ad atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti di tutti, in particolare del diverso;
- Ascoltare e coinvolgere le famiglie perché approfondiscano sempre di più la responsabilità assunta firmando il Patto educativo;
- Promuovere occasioni di crescita per le famiglie proponendo interventi e occasioni di formazione a vari livelli: ricreativo, educativo, religioso.

I BAMBINI HANNO IL DIRITTO :

- Di crescere nella serenità , affermando la propria autonomia;
- Di essere rispettati come persone;
- Di comprendere il significato dei rimproveri, non diretti a mettere in discussione il loro valore, ma a correggere comportamenti inadeguati;
- Di essere sostenuti nel cammino verso "il pieno sviluppo della persona umana";
- Di frequentare regolarmente e di vivere, a scuola, in ambienti sicuri, sani, puliti.

I BAMBINI HANNO IL DOVERE DI:

- Mantenere un atteggiamento educato e rispettoso nei confronti di grandi e piccoli;
- Accettare e integrare le diversità;
- Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti dei docenti, sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- Condividere i giochi con i compagni;
- Riordinare ed avere cura di tutto il materiale e dei giochi della scuola;
- Assumere incarichi all'interno del gruppo;
- Portare a termine con impegno e cura una consegna data;
- Chiedere aiuto in modo appropriato (per favore, grazie);
- Rispettare piccole regole concordate insieme.

I GENITORI HANNO IL DIRITTO

- Di vedere tutelato il benessere psicofisico dei figli, nell'ambito della comunità scolare, nel rispetto della riservatezza e della privacy;
- Di partecipare alle iniziative e proposte della scuola e ai colloqui programmati con le insegnanti, da cui ricavarne indicazioni su come sostenere il percorso educativo dei figli;
- Di effettuare assemblee di sezione e di Istituto nei locali della scuola, su richiesta dei genitori rappresentanti e concordando, col dirigente scolastico, data, ora e oggetto di tali incontri.

I GENITORI HANNO IL DOVERE DI:

- Conoscere e osservare il Regolamento Interno della Scuola e il Patto Educativo
- Lasciarsi coinvolgere nell'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF
- Adottare atteggiamenti di fiducia nei confronti della scuola;
- Non giudicare e non prendere posizioni su episodi di cui non si hanno sufficienti elementi di giudizio;

- Instaurare un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Educare i propri figli ad atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti di tutti;
- Valorizzare le esperienze vissute dal bambino a scuola;
- Incentivare il bambino ad essere autonomo in ciò che può fare da solo, spingendolo a provare e riprovare anche a casa;
- Rispettare le regole della scuola e collaborare alle richieste e alle consegne delle insegnanti;
- Partecipare alle assemblee ed ai colloqui e controllare circolari e avvisi esposti alle bacheche;
- Rispettare la privacy per comunicazioni riguardanti i bambini, le insegnanti, le persone che frequentano la Scuola;
- Rispettare l'orario d'ingresso e di uscita a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali e giustificare sempre le assenze;
- Collaborare nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute nella comunità scolastica; non mandare a Scuola bambini che devono assumere farmaci (antibiotici, sciroppi di diversa natura,...) in orario scolastico, escluse terapie mediche specifiche per particolari patologie certificate (epilessia, diabete,...) documentate da certificato medico che ne indichi le modalità di somministrazione;
- Segnalare eventuali problemi di allergie alimentari o intolleranze, presentando apposita dichiarazione medica con indicazioni sostitutive;
- Rispettare le norme igienico – sanitari che vietano di depositare negli armadietti merendine, biscotti, succhi ecc...e per lo stesso motivo non si accettano biberon;
- Segnalare eventuali casi di pediculosi, in tal caso la scuola suggerisce ai genitori di non mandare a scuola il bambino fino a completa risoluzione del problema tramite trattamento idoneo.
- Non mandare a scuola bambini con giochi o oggetti preziosi, orecchini, catenine, braccialetti,... la scuola declina ogni responsabilità.
- Tenere presente che con l'iscrizione alla scuola i genitori si impegnano al versamento della retta mensile per l'intero anno scolastico, settembre-giugno.
- Ricordare che non sono ammessi ritardi nel pagamento in quanto la scuola deve sostenere ogni mese le spese fisse di gestione e che i contributi delle rette delle famiglie sono necessari.
- Ricordare che la frequenza alla scuola è subordinata al versamento della retta mensile entro la seconda settimana di ogni mese
- Sapere che la partecipazione a particolari attività, progetti, laboratori, uscite didattiche dovrà essere, finanziariamente, a spese delle famiglie.

LE INSEGNANTI HANNO IL DIRITTO

- Di vedere rispettate la propria persona e la propria professionalità, sia da bambini che dalle famiglie;
- Di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza professionale, le scelte metodologiche ed educative opportune.

LE INSEGNANTI HANNO IL DOVERE DI:

- Far conoscere alle famiglie, in modo semplice e dettagliato, il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il cammino educativo dei bambini;
- Concordare regole di convivenza e farne capire l'importanza;
- Elaborare e verificare negli Organi collegiali le progettazioni formative, di armonizzarle con la realtà della sezione e dei singoli bambini e di concordarle con le altre insegnanti.
- Creare un ambiente sereno e affettivamente rassicurante per bambini e genitori;
- Creare percorsi educativi partendo dagli interessi dei bambini;
- Gratificare i bambini, durante i loro progressi, per aiutarli a sviluppare un'immagine positiva di sé;
- Aver cura dell'ambiente e del materiale della scuola;
- Instaurare rapporti di fiducia e correttezza nei confronti delle famiglie;
- Educare i bambini a riordinare e ad avere cura del materiale e dei giochi;
- Essere presente almeno dieci minuti prima dell'inizio dell'attività didattica;
- Ricordare che per i docenti l'uso del cellulare nelle ore di lezione è consentito solo eccezionalmente e per motivi urgenti, non dilazionabili (cfr. *circolare n.362/1998*);
- Non lasciare incustoditi gli alunni all'interno della scuola e della Sezione
- Offrire ai bambini l'opportunità di lavorare con i pari e gli adulti (laboratori, progetti, visite guidate, ecc);
- Rispettare la privacy nelle comunicazioni riguardanti i bambini e le famiglie;

L'AMMINISTRAZIONE HA IL DIRITTO

- Di essere rispettata nelle persone che la compongono e nel servizio che offre;
- Di essere riconosciuta nel servizio di volontariato che offre, unicamente per il bene dei bimbi e delle famiglie;
- Di avere la collaborazione del personale della Scuola e dei genitori dei bambini che usufruiscono del servizio.

L'AMMINISTRAZIONE HA IL DOVERE DI:

- Fornire , nel limite del possibile, un servizio adeguato alla scuola e alle persone che la frequentano;
- Rendersi presente, nella persona del Presidente e Amministratori, nella scuola e informarsi sull'andamento del servizio offerto e sulle difficoltà che si incontrano per trovare insieme una possibile soluzione e fare delle proposte innovative;
- Chiedere a tutti il rispetto per le persone, la struttura, le attrezzature e il materiale didattico;
- Chiedere ai genitori l'impegno e la puntualità per il versamento del contributo mensile per l'intero anno scolastico, che inizia nel mese di settembre e termina il 30 giugno;
- In caso di non pagamento, dopo il terzo mese, l'amministrazione invierà tramite lettera un sollecito e in caso di riscontro negativo avvierà la pratica di recupero crediti;
- L' Amministrazione, si riserva il dovere di non ammettere a scuola i bambini per i quali non sia stata versata regolarmente la retta mensile .

LA LEGGE

Il D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 ha introdotto il Patto di Corresponsabilità tra scuola e famiglia attraverso un meccanismo non discrezionale. L'autonomia scolastica, infatti, deve servire a modellare il Patto, ma non può non prevedere una sua non attivazione. L'articolo n.3 del D.P.R. n.235/2007 infatti è molto chiaro in proposito.

“Art.5 – bis (Patto Educativo di Corresponsabilità)

1. Contestualmente all’iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

La coordinatrice delle attività educative

Manuela Brusasco

Il legale rappresentante

Alfredo Di Berardino